



# L'ex convento di San Giacomo Apostolo a Forlì

## LE PROBLEMATICHE

Il complesso di San Giacomo Apostolo (San Domenico) costituisce un brano essenziale del quartiere di Porta Schiavonia entro le mura della città di Forlì. Edificato nelle sue forme definitive dai Domenicani nel XIII secolo, conobbe nel tempo alterne vicende che ne determinarono prima il degrado e in seguito l'abbandono. Espropriato da Napoleone, passò in proprietà al Demanio Militare, quindi, negli anni Sessanta del nostro secolo, al Comune di Ferrara. In epoca attuale, costituì l'oggetto di un progetto dell'architetto Sacripanti, di cui fu realizzata solo la piazza antistante la chiesa, in nome della quale, furono, tra l'altro, sacrificate diverse fabbriche storiche, che avrebbe voluto trasformare la navata principale in un teatro. In seguito a una polemica pubblica, il progetto fu abbandonato e il complesso passò sotto la tutela della locale Soprintendenza archeologica che diede inizio ai lavori di restauro ancora in corso, che comprendono importanti scavi archeologici e il recupero delle decorazioni originali, e sono finalizzati alla conversione d'uso in Pinacoteca Civica (progetto finanziato con i fondi del Lotto nazionale).

Parte delle murature in laterizio erano soggette a importanti risalite di umidità, che avevano provocato la distruzione degli intonaci di rivestimento, delle decorazioni in stucco e delle superfici affrescate fino a un'altezza di circa 2 metri dal piano di calpestio.



## The former convent of San Giacomo Apostolo at Forlì

### PROBLEMS

The San Giacomo Apostolo (San Domenico) complex is an important part of the Porta Schiavonia quarter within the old city walls of Forlì. Built in its final form by the Dominicans in the XIII century, the complex experienced a number of incidents over the years that first caused its decline and then resulted in its abandonment. After the complex was confiscated by Napoleon, its property rights were transferred to the military and finally ended up belonging to the City of Ferrara in the 1960s. In recent times, a renovation project (by an architect named Sacripanti) was planned for the complex, but only the square in front of the church was completed. As a matter of fact, a number of historic buildings were sacrificed for this project, which would also have converted the main aisle into a theatre. After a public outcry, the project was abandoned, and the local archaeological authority took control of the complex. The authority began the latest renewal project, which is still in progress and includes important archaeological digs and restoration of the original decorations. The goal of this project (which is being financed with funds from the national lottery) is to turn the complex into a municipal picture gallery. Part of the brick walls had suffered serious damage from moisture rising from the ground. The moisture had also destroyed wall surfaces in plaster, decorations in plaster of Paris, and wall surfaces with frescos extending to a height of approximately 2 metres from the floor.



## LE FASI DELL'INTERVENTO

Il primo lotto di lavori ha interessato l'area della chiesa e del refettorio, arricchito da notevoli opere pittoriche. Per risolvere il problema dell'umidità si è deciso di intervenire con il ciclo Antol Risan Calce formato da un pacchetto di tre prodotti che, esenti da leganti cementizi, sono stati specificatamente formulati per il risanamento delle murature umide in edifici storici.

Sulla muratura completamente liberata dai vecchi rivestimenti si è applicata un'abbondante mano di Antol Antisale Universale, un prodotto a base di resine silano-silossaniche in dispersione acquosa in grado di formare una barriera temporanea contro i sali che l'acqua veicola dal terreno o dalla stessa muratura sulla superficie, dove si depositano formando le caratteristiche efflorescenze. Tale barriera ha lo scopo di impedire ai sali di penetrare nell'intonaco durante il periodo di asciugatura dello stesso. La particolare composizione e l'assenza di solventi organici ne fanno un prodotto ecologico, sicuro per l'operatore, di facile e rapido impiego e valenza universale (l'efficacia è dimostrata nei confronti di tutti i sali che interessano le murature: cloruri, nitrati e solfati).

Si è proceduto, quindi, alla realizzazione dello strato di ancoraggio applicando Antol Risan Calce Rinzafo, un premiscelato in polvere, da impastare con acqua, a base di un legante idraulico speciale alla calce, sabbia silicea "viva" e cariche minerali naturali, completamente esente da cemento. Lo strato di rinzafo, che rende ruvida la superficie del sottofondo, ha favorito l'ottimale adesione dell'intonaco da risanamento. A distanza di 24 ore (tale è il tempo necessario affinché lo strato di aggancio sia asciutto) lo strato di rinzafo è stato inumidito e, su di esso, è stato applicato per uno spessore uniforme di 2 centimetri, Antol Risan Calce Intonaco, una malta premiscelata, anch'essa completamente esente da cemento, caratterizzata dalla forte idrorepellenza ed elevata traspirabilità.



### I PRODOTTI UTILIZZATI PRODUCTS USED

- Antol Antisale Universale  
pag. 36
- Antol Risan Calce Rinzafo  
pag. 36
- Antol Risan Calce Intonaco  
pag. 37



## WORKING STEPS

The first set of procedures involved the area of the church and refectory, which is decorated with important frescoes. To solve the problem of moisture, the contractor decided to use the Antol Risan Calce system, a package of three products that are free from cement binders and specifically formulated to restore moist walls in historic buildings.

After the old surfaces had been completely removed from the walls, a generous coat of Antol Antisale Universale salt barrier was applied. This product, which contains xylan-siloxanic resins in aqueous suspension, creates a temporary barrier against salts transported up from the ground by water or leached out of the walls themselves and onto their surface, where they are typically deposited as blooming. The purpose of the barrier is to prevent salts from penetrating the overlying plaster during the time it requires for curing. The special composition of the barrier and its lack of organic solvents make it an ecologically friendly product that is safe for workers, easy and quick to apply, and universal in application (its effectiveness has been proven against all the salts that affect walls: chlorides, nitrates and sulphates). A scratch coat was then created using Antol Risan Calce Rinzafo, a premixed product supplied in powder form and prepared with water. It contains a special water-based lime binder and "live" siliceous sand and natural mineral fillers. It is completely free from cement. The scratch coat, which roughens the surface of the substrate, resulted in excellent adhesion of the plaster used for restoration. After 24 hours (the time required for the scratch coat to dry), the coat was moistened and then covered with a 2 centimetre layer of Antol Risan Calce Intonaco plaster. This premixed mortar, which is also completely free from cement, is characterised by excellent water repelling properties and a superior ability to "breathe".